

GARANZIE SULLA ROTAZIONE DI TUTTI

Si è riunito l'8 Settembre 2014 la RSU Fiom-Cgil della SATA per discutere della situazione industriale e occupazionale dello stabilimento alla luce del lancio dei nuovi modelli Jeep e 500x.

Dalla riunione e dalla analisi fatta dalla RSU sono emerse preoccupazioni e molte criticità per quanto riguarda la trasparenza e l'equità sui meccanismi di rotazione sia sulla Grande Punto che sulla Jeep; anomalie sui percorsi formativi dei nuovi modelli con il dubbio che sia in atto una selezione tra lavoratori che mette a rischio la ricollocazione di tutti i lavoratori sui nuovi modelli e che ha generato una forte iniquità e discriminazione sia sul piano salariale che sul piano del lavoro.

In questi ultimi mesi si è accentuato il peggioramento delle condizioni di lavoro sulle nuove spalmature, che il taglio delle pause e l'aumento dei ritmi, ancora di più ha generato una esclusione dei lavoratori dalla rotazione, e anche in riferimento all'ultima comunicazione sulla discesa dei volumi della Grande Punto non sta corrispondendo un aumento di rotazione sulla Jeep.

Per la FIOM-CGIL Basilicata e la RSU questa gestione della CIGS da parte della FIAT oltre a disattendere gli impegni annunciati sul piano industriale, non rispetta le normative vigenti sulla CIGS, non tiene conto della trasparenza nella gestione della stessa e avviene senza nessun confronto sindacale. Bensì con l'avallo di un Accordo separato che ad oggi non ha dato nessuna risposta all'azione unilaterale e clientelare della FIAT, dimenticando che la CIGS è pagata anche con il contributo dei lavoratori e della collettività, di fatto si è solo peggiorata la condizione di vita e di lavoro di tutti i lavoratori.

Per la FIOM-CGIL e la RSU è necessario impedire che come avvenuto per Pomigliano si creino lavoratori di serie A e di serie B, chiedendo da subito una verifica anche attraverso le Istituzioni Regionali, Nazionali e gli organismi di controllo, che hanno sottoscritto gli Accordi di concessione della CIGS, che siano garantiti tutti i lavoratori e il rispetto delle normative.

Inoltre la FIOM-CGIL e la RSU chiedono che da subito si apra un confronto trasparente sulla salita produttiva al fine di prevedere, fino alla saturazione completa, anche l'utilizzo dei contratti di solidarietà per garantire equità del salario (ratei etc.) e della giusta ed equa distribuzione del lavoro tra tutti i lavoratori, oltre a prevedere per lo stabilimento la vettura sostitutiva della Grande Punto.

La FIOM-CGIL e la RSU **convocano le assemblee sindacali il giorno 17 Settembre**, per decidere con i lavoratori le iniziative per aprire un confronto con la FIAT sulle giuste preoccupazioni lavorative che il piano industriale sta determinando, invitando i lavoratori a segnalare le prevaricazioni dell'azienda e difendere insieme la dignità che non può essere ricattata con il lavoro che è un diritto Costituzionale; **siamo quasi alla fine del percorso: il tempo delle grigliate e dei balletti è finito adesso servono risposte reali e serie alla diminuzione del salario e del lavoro!**